

Prezzo di Associazione

Quota o Stato; anno... 1.20
semestre... 0.75
trimestre... 0.40
mese... 0.20
Kassa: anno... 1.92
semestre... 1.17
trimestre... 0.60
Le associazioni non di fatto si
sostengono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimali:
In terza pagina, dopo la firma
del Gerente centesimali 30 - Nella
quarta pagina centesimali 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
rituali di prezzo.
Si pubblicano tutti i giorni tranne
i festivi. - I redattori non si
restituiscono. - Lettere e pieghe
non adreanno al recapito.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorkhi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine

La Lettera del Cardinale Manning
AL TIMES

Recò la lettera del Cardinale Manning
al Times, già segnalata dal telegrafo,
e vorrei chiedervi il favore di pubblicarla
nella vostra colonna questa mia su di un
argomento che ha più interesse di qual-
sivolta questione puramente politica.

Tutti gli ecclesiastici godevano sin qui
in Francia, come in altri paesi, l'esenzione
dal servizio militare. Alla fine dell'ultima
sessione nel 1880 un membro della Camera
dei deputati propose un disegno di legge
per il servizio nell'armata. Una clausola
di questa legge sopprimeva l'esenzione dal
servizio militare. Quando la Camera si fu
di nuovo riunita il ministro della guerra
fece una controproposta. Abolì l'esenzione
degli ecclesiastici ma limitò il loro ser-
vizio sotto le bandiere ad un anno per
tutti quelli che volessero obbligarsi a ser-
vire una parrocchia, in Francia o nelle
colonie, per dieci anni. Ordinò inoltre che
nell'anno di servizio militare essi fossero
impiegati o nelle ambulanza o negli spedali.

Il primo progetto di legge sulla mozione
del governo fu messo da parte e quello del
ministro della guerra fu accettato e riferito
ad una Commissione speciale, che ha de-
ciso di mantenere l'abolizione dell'esenzione
secondo la proposta del governo. Ritiene
ancora il periodo di un anno di servizio
e l'impegno di servire una parrocchia per
dieci anni, ma ha rigettato la clausola che
limita il servizio di un anno agli spedali
e ambulanza e ha ordinato che tutti de-
vono servire nelle file.

Non è mia intenzione di commentare
questo schema negli effetti che produrrà
sulla Chiesa, sul Clero e sulla Religione in
Francia i Vescovi francesi hanno parlato
e tutto quel che di sano è rimasto in
Francia, non solo in religione ma in poli-
tica, si è unito alla protesta giusta ed
energica dell'episcopato. Ma il mio scopo
è ora speciale e limitato ad un punto solo.
Nel 1663 fu fondato il Seminario delle
Missioni straniere che ha la sua residenza
in Parigi alla Rue de Buc. I suoi alunni
si obbligano con solenne promessa a vivere
e morire Missionari. Il loro lavoro è pre-
dicare il Vangelo ai pagani ed educare il
clero indigeno alla vita missionaria.

APPENDICE DEL « CITTADINO ITALIANO »

Sopra l'origine e il nome di Udine

(Vedi Num. 49, 50, 51, 52 e 53)
Per noi, lasciando di parlare della città
di Celina che probabilmente sorgeva presso
Mantago all'ingresso della valle donde sboc-
ca quell'acqua che per omonimia con quella
città chiamasi anche oggi la Celina, quan-
tunque non possiamo, opporre nulla alla
narrazione di Plinio che colloca nella re-
gione de' Veneti anche la città di Atina,
tuttavia non teniamo l'opinione di coloro
che Udine, sebbene la chiamino anche U-
tina, vorrebbero derivata da Atina. Molto
ci corre per la ragione etimologica tra Atina
e Utina.

Dal 1825 in poi sono andati da questa
casa in Oriente 964 missionari. - Di
questi 24 sono stati martirizzati dietro
sentenza dei tribunali pagani, e sette mas-
sacrati nel mentre predicavano il Vangelo.
L'ultima croce hanno vinto la palma del
martirio per la fede cristiana. - Soltanto
Missionari stanno in questo momento lavo-
rando nel Giappone, nella Corea, nel Thi-
bet, nella Cina, nell'Indie orientali. Ogni
anno battezzano 100,000 bambini, 10,000
adulti e servono in media 700,000 cri-
stiani.

Se la legge proposta dal Governo passerà,
distruggerà tutto questo lavoro delle
croci. Gli alunni di questo Seminario do-
vranno servire nell'armata. Questo risul-
terebbe fatale alla loro educazione ecclesia-
stica. Il servizio di un anno colla condi-
zione di quello obbligatorio per dieci anni
ad una parrocchia risulterebbe fatale alla
loro vita di Missionari.

Essi non potrebbero cominciare a che fino
all'età di 34 o 35 anni con abitudini non
punto adatte alla privazione della carriera
di missionario, con assuefazioni troppo di-
verse da quello spirito di annegazione che
ogni giorno respirano nella sala de' mar-
tiri, nel loro Seminario dove sono raccolti
i preziosi trofei di quei che li precedettero,
visti, caloi, lettere e alcune scritte nella
notte e nelle ore che precedettero l'ultima
battaglia per la fede.

La maggior parte di quelli che morirono,
incontrarono appunto la morte nei primi
10 anni in cui, secondo la legge, sarebbero
stati trattenuti al servizio delle parrocchie
in Francia. Chi può dire se, dopo siffatti
dieci anni, il coraggio del Missionario e
del martire sarebbe rimasto? E posto che
fosse rimasto saldo, avrebbero poi voluto
darsi come principianti allo studio delle
lingue del Giappone e della Cina, quando
l'abito dello studio è perduto o svanito il
vigore e la facilità necessaria per appren-
derlo?

Ma vi è un'altra alternativa. Posseno sce-
gliere dieci anni di servizio parrocchiale
o cinque di servizio militare. Se il primo
sarebbe fatale, che potrebbe essere il se-
condo? Chiunque sa che cosa siano le ar-
mate (io non starò a dire quel che è l'ar-
mata francese) e che cosa è la vita delle
caserme e della guarnigione, o gli abiti
sociali delle armate, non ha bisogno di sa-
pere altro. Se questa legge passa, la scure
è posta alle radici della più nobile società

che oggi esista sulla terra; la luce che
ora brilla nell'occidente diverrà ogni anno
più pallida e le tenebre si chiuderanno
un'altra volta sopra il presente e l'avve-
nire di quella che un dì combatterò il no-
me di libertà.

Io non posso credere che gli autori di
questa legge sappiano quello che essi fan-
no. Se lo sanno intendono tutto quel che
dai loro fatti consegue, non passa la Gran-
cia essere liberata presto dalle loro mani.
Tanti milioni di francesi non hanno bigo-
gno di poche centinaia o migliaia di gio-
vinotti che li difendano. La Francia caval-
leresca dai tempi antichi avrebbe conside-
rati questi progetti di legge come una sa-
tura e come un insulto.

Io ho pensato, o Signore, che voi che avete
parlato con ferma voce contro ogni impro-
vida misura di pubblica rovina e di pub-
blico danno, consentireste a far pubblica
questa mia lettera, e che non sareste ali-
eno dallo aggiungere alle mie parole la vo-
stra stessa rimproveranza che ha un peso non
piccolo nei consigli e nella pubblica opi-
nazione di Francia.

27 febbraio
Sono, ecc.
ENRICO CARD. ARVIA

A questa bellissima lettera il Times fa
seguire un lungo articolo, del quale sti-
miamo utile di dare la traduzione in cui si
trovano consigli, che il governo francese non
dovrebbe disprezzare:

« Noi vorremmo, scrive il Times, che i
nemici della Chiesa cattolica facessero un
uso più moderato del potere che hanno tra
le mani. Noi lo dimandiamo loro nel loro
interesse. Le simpatie della Francia e quel-
le del mondo intero sono e saranno sem-
pre per le vittime dell'oppressione. Il trat-
tamento a cui sono stati in Francia sotto-
messi gli ordini religiosi non riconosciuti
ha provocato una sentenza di biasimo uni-
versale. Il nuovo disegno di legge sopra il
servizio nell'esercito segna un passo nuovo
nella medesima via, passo non giustifica-
bile, come non fu e non potrà essere giu-
stificabile mai la persecuzione degli ordi-
ni religiosi. »

Leggiamo nell'Osservatore Romano:
Quest'oggi, 3 marzo, terzo Anniversario
della incoronazione della Santità di No-
stro Signore Papa Leone XIII, aveva
luogo nella Sistina, al Palazzo Apostolico
del Vaticano, la Cappella Papale.
Sua Santità, indossati i sacri paramenti,
col Trionfo in capo, preceduta e seguita
da tutta la Sua nobile Corte, faceva in-
gresso nella Cappella Sistina, ed assista in

trono assisteva alla celebrazione della Mes-
sa solenne pontificata dall'Emo e Rmo
sig. Cardinale Alimonda, come prima Cre-
atura del Sommo Pontefice, presenziando
il Curia.

Erano presenti all'incanto Sacrificio
tutti gli Emi e Rmi signori Cardinali, i
Rmi Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi,
tanto assistenti quanto non assistenti al
Trono, il Vice-Camerlingo di S. R. C.,
l'Uditore della R. C. A., il Maggiordomo,
non che i diversi Collegi della romana
Prelatura, e gli altri personaggi che hanno
posto nella Cappella Pontificia, essendosi
scusato per indisposizione di salute S. E.
il Principe Ruspoli Maestro del S. Ospizio.

Nella tribuna dei Sovrani, vi assistevano
unitamente al loro seguito, le LL. AA. II.
i Granduchi Sergio e Paolo e il Gran-
duca Costantino, di Russia, le LL. AA. RR. i
Principi Oscar e Carlo, di Svezia, e in
altra separata tribuna S. Eccellenza R. Ma.
il Gran Maestro del S. M. Ordine di Malta,
col seguito di due Comendatori dell'Or-
dine stesso.

Nel posto ad esso spettante era tutto
l'Eccellente Corpo Diplomatico accreditato
presso la S. Sede, col rispettivo personale
delle Ambasciate e Legazioni, ed in posti
distinti le Dame appartenenti al Corpo
Diplomatico, il Patriziato e la Nobiltà
romana, non che gran numero di signori
e signora nostrani ed esteri.

I Cappellani Cantori Pontifici, diretti
dal Cav. Mustafia, Direttore perpetuo della
Cappella Pontificia, egregiamente esegui-
vano la Messa del Pazzini, l'Appariti di
Baini ed il Benediculus del medesimo.

Prima che la Santità di Nostro Signore
discendesse dai Suoi Appartamenti alla
Cappella Sistina, aveva l'onore di essere
ricevuto in udienza privata S. E. il Prin-
cipe Altieri Capitano Comandante il Corpo
della Guardia Nobili Pontificie, e quindi
gli Ufficiali ed Esenti dello stesso Corpo,
i quali presentavano a Sua Santità i ri-
verenti omaggi e le sincere loro felicita-
zioni per la fausta odierna ricorrenza.

Conseguiamo poi il medesimo onore e
compiavamo gli stessi atti di filiale osse-
quio e fedele sudditanza i Comandanti della
Guardia Svizzera, della Guardia Palatina
d'onore, e dei Gendarmi dei SS. PP. AA.

Finalmente il S. Padre, uscito dal suo
privato Appartamento, trovava schierato
nella Sala del Trono il Corpo della Sua
Guardia Nobili, nella Sala della Cappella
gli Ufficiali della Guardia Svizzera, ed in
quella dagli Arazzi gli Ufficiali della
Guardia Palatina d'onore e dei Gendarmi
dei SS. PP. AA. e rivolta a tutti con
somma amorevolezza, in segno di gradi-
mento, la sovrana Sua parola li confortava
dell'Apostolica Benedizione.

Terminata la Cappella papale, il Santo
Padre riceveva in privata udienza S. E.

o gallo-celti della nostra regione Forogiu-
liana.

Se altri pensasse altrimenti, gli lasciamo
libero campo a pronunziarsi. Chè per noi,
con questo lavorietto che abbiamo dettato
con paziente studio e grande amore, non
altro — siccome scrivemmo — abbiamo
inteso che pagare un tributo di pia carità
a quella terra che ci è stata per pochi anni
ospite e madre. Troppo dolce e santo è l'am-
mor della patria.
Abbiamo poi anche inteso di stimolare
qualcuno dei nostri amici del Friuli a bat-
tere le nostre pedate; anzi, progredendo
nella nostra via e sopravanzandoci, così
adoperarsi, da spargere su questo argo-
mento quella tanta luce che valga a rischi-
rare le ombre che ancora involgono le pri-
me pagine delle nostre patrie memorie. E'
questo un nostro voto, questa una nostra
speranza!
C.

(1) Mon. Evcl. Ar. loc. cit.
(2) Canit. Dic. alla St. Univ. tom. VIII, p. 210
(3) Id. in loc. cit.
(4) Ciconi, loc. cit.

Roma il Gran Maestro del S. M. O. di Malta, accompagnato da due Comendatari dell'Ordine stesso, il quale presentava alla Santità Sua gli omaggi e le felicitazioni per l'odierna fausta ricorrenza.

Dopo l'udienza pontificia, l'Eccellenza Sua R.ma passava a far visita all'E.emo e R.mo sig. Cardinal Segretario di Stato di Sua Santità.

Come nella ricorrenza della sua Creazione il S. Padre ha fatto distribuire a famiglia poveri di Roma per mezzo dell'Elemosineria Apostolica 150 letti ed altri caritatevoli soccorsi, così sappiamo che nell'anniversario della Sua solenne Coronazione ha messo a disposizione dell'E.emo Card. Vicario la somma di lire diecimila perchè sia distribuita a sollievo dei poveri ed in aiuto di istituti caritatevoli e di opere di beneficenza.

Sappiamo inoltre che il Santo Padre si è degnato di far tenere al Molto Rev. Padre Sompliciano della Natività, Minore Alcantarino, il generoso sussidio di L. 2000 per il pio Istituto di Santa Margherita - riabilitazione e lavoro - da lui fondato e diretto.

La disfatta di Majuba

Grazie ad un dispaccio da Prospect-Hill in data del 28 febbraio del corrispondente speciale dello Standard che fu fatto prigioniero dai Boeri dopo l'occupazione del campo inglese e che fu poi rilasciato, si conoscono completamente i particolari dell'ultima disfatta toccata dagli inglesi nel Transvaal, disfatta che ha prodotto tanta emozione non solo nella Gran Bretagna ma nell'Europa tutta.

Il corrispondente dice di essere sfuggito la sera avanti alle 8 quasi per miracolo alla sorte che toccò a una gran parte delle truppe inglesi. La colonna composta di 600 uomini si avviò la notte dal sabato alla domenica in un paese sconosciuto e appena attraversata la pianura cominciarono ai piedi delle colline le difficoltà della marcia. In molti punti l'ascensione era pericolosissima perchè il terreno era coperto di grosse pietre che appena toccate precipitavano addosso ai soldati. Quando poi giunsero in cima si accorsero di dover discendere per aver sbagliato la posizione.

La fatica sarebbe stata grande per qualunque uomo, ma fu poi penosissima per i soldati carichi d'armi, di munizioni, di bottiglio d'acqua e di tre giorni di provvigioni. All'alba, cioè dopo sei ore di cammino, giungemmo in cima alla collina che prendemmo alle spalle facendo un gran giro per evitare di dare l'allestire ai Boeri. In un punto della collina lasciammo 200 uomini per tenere aperte le nostre comunicazioni col campo e venne loro ordinato di trincerarsi subito. Dalla sommità della collina vedemmo la lunga linea di trincee nemiche che si estendevano da un punto situato sotto di noi fino al fiume Buffalo. Ci apparve chiaro che l'aver noi occupato la collina avrebbe reso impossibile ai Boeri di conservare la loro posizione, perchè avremmo potuto facilmente prendere le loro trincee alla rovescia. Bravam ad un'altezza di 2500 piedi al di sopra del nostro campo, ed il principale Lager nemico vedeva ad una distanza di circa 2000 metri. In cima alla collina trovavasi un ripiano sicchè tutte le truppe non impegnate nel respingere gli assalti potevano rimanere senza essere offese dal fuoco che veniva di sotto. Per un'ora circa i soldati si riposarono meno che alcuni i quali rintavano i soldati di marina a trasportare il cannone Gatling. All'alba del 27 i Boeri cominciarono a muoversi e un'ora dopo un distaccamento di vedette a cavallo cominciarono a salire la collina ove forse i Boeri volevano stabilirsi; ma i nostri picchetti fecero fuoco ed il nemico si accorse della nostra presenza.

La fucilata fu udita nel Lager olandese e la scena cambiò a un tratto; invece di poche figure staccate vedemmo dei nuvoloni d'uomini correr qua e là, salire a cavallo, precipitarsi verso i carri ed i buoi e prepararsi ad una ritirata istantanea. Passato il primo momento di confusione ci accorgemmo che qualche persona autorevole aveva preso il comando dei nostri nemici. Se da un lato molti Boeri seguivano a fare i preparativi per una ritirata che poteva essere necessaria, da un altro lato molti si facevano avanti per attaccarci; circa le sette questi aprirono il fuoco e le palle cominciarono a fischiare

anche sull'altipiano; le truppe inglesi erano tranquille e nessuno di noi pensava alla possibilità che la posizione potesse esser presa d'assalto.

Dalle sette alle undici, i Boeri circondarono la collina, mantennero un fuoco costante e preciso; ogni colpo faceva rotolare una delle pietre dietro alle quali si riparava la prima linea dei soldati inglesi; questi tiravano con molta precauzione e sebbene il tiro del nemico fosse bene accurato non alle 11 non avevamo che 5 morti ed il comandante Bomilly, il quale trovavasi accanto al generale Colley fu gravemente ferito. Vent' uomini del 92° reggimento comandati dal tenente Smitton occupavano il punto maggiormente minacciato dai Boeri; questi Highlanders tiravano raramente ma con tanta precisione da uccidere in poco tempo otto nemici. Fino allora sebbene i Boeri si trovassero fra noi ed il campo, la nostra posizione sembrava completamente sicura; avevamo provvigioni per tre giorni e potevamo aspettarsi i rinforzi. Dalle 11 a mezzogiorno seguì vivissimo il fuoco del nemico, poi di nulla o credemmo che i Boeri si ritirassero; ma invece sapemmo dopo che rinforzavano la loro linea di battaglia onde prepararsi ad un assalto. Infatti dopo il tocco un terribile fuoco di fila accompagnato da un assalto violento ci annunciò che il nemico si precipitava su di noi, i soldati della prima linea furono quasi tutti uccisi o quelli che rimasero si ritirarono sulla posizione principale.

Questo era un bacino oblungo in cima alla collina lungo 50 metri e largo 200; i soldati lo circondavano colle baionette in canna. I Boeri temevano più volte disperatamente d'impadronirsi della posizione ed ogni volta furono respinti dalle baionette. Dopo ogni carica il fuoco che cessava durante la mischia ricominciava più vivo di prima; i soldati inglesi uccisero dagli loro ufficiali, combatterono con molta fermezza. Finalmente i Boeri fecero un assalto in un punto diverso da quello di prima; il povero dei difensori era relativamente piccolo, e stanziandosi sull'altipiano occuparono la posizione. I soldati inglesi sbaragliati cercarono di riunirsi ma invano; i Boeri gridando e facendo un fuoco micidiale ne uccisero un gran numero. Quelli che rimasero fuggirono cercando di salvarsi inseguiti dal fuoco dei Boeri che li raggiungeva mentre scendevano la collina.

Il corrispondente racconta che in quel momento fu gettato a terra dai combattenti i quali passarono sopra al suo corpo e quando dopo essere state alcuni istanti sbalestrati dall'alto si rialzò, fu fatto prigioniero e condotto via. Nel discendere la collina trovò il corpo del generale Colley ferito alla testa; vide anche gravemente feriti e prigionieri molti altri ufficiali. E gli cercò di parlare al generale boero ed ottiene il permesso di tornare nel campo a portare soccorso ai feriti, i quali in gran numero giacevano sull'altipiano e sui fianchi della collina. Trovò i Boeri molto cortesi e disposti alla benevolenza verso i vinti; attribuivano la loro vittoria non alle armi o alla loro bravura; ma alla giustizia della loro causa. Non v'è dubbio, osserva il corrispondente, che essi hanno riportata una vittoria completa coll'impadronirsi di una posizione che il generale Colley stesso reputava insuperabile. Non può negarsi che la presa del colle di Majuba è un fatto d'arme del quale potrebbero andare orgogliose tutte le truppe del mondo.

Al Daily News telegrafano da Durban che fino a tanto che gli inglesi ebbero delle munizioni, le loro perdite furono lievi; quando cominciarono a mancare, in conseguenza fu terribile. Dicesi che del 58° reggimento non sieno rimasti che sette uomini ed anche gli Highlanders soffrono grandemente. Pare che la collina sulla quale sir Giorgio Colley condusse le sue truppe fosse tanto scoscesa che i soldati dovettero arrampicarsi colle mani e coi piedi, fu impossibile portarvi i cannoni che avrebbero forse impedito il disastro. La grandiosità dei profetisti scagliati dal nemico fu tale che sopraffatti dal fuoco e dal numero i soldati inglesi si dettero a precipitosa fuga.

Il mobilio del Quirinale

La Voce della Verità scrive: In una recente corrispondenza da Roma alla Gazzetta Piemontese (num. 57) leggono le seguenti parole: « Tutto il mobilio del Quirinale vi fu recato dopo il 70. Questo palazzo ponti-

ficcio era un museo di preziose antichità che Pio IX teneva in gran conto. Vittorio Emanuele, non potendo, come si crebbe stato desidero suo, abitare un palazzo proprio, volle almeno aver di suo i mobili e vestiti tutti quelli che vi trovò al papa: ora sono in Vaticano. Possiamo assicurare che tali asserzioni sono affatto prive di fondamento. A noi consta per lo contrario che il governo italiano impedì risolutamente che fosse esportata dal Quirinale la mobilia di quel pontificio palazzo ad eccezione di due scrivanie e di qualche oggetto sacro. Tutto il resto, compreso LA BIANCHERIA, non venne mai restituito.

Governo e Parlamento

L'imposta sul sale

Leggiamo nel Fracassa. L'onorevole Mussi e altri deputati si vanno facendo iniziatori a Montecitorio di un movimento parlamentare favorevole a una diminuzione dell'imposta sul sale. Non è improbabile che quando questo movimento si traduca in una proposta formale, anche il governo, in certi limiti e condizioni, dia il suo consenso.

Notizie diverse

Si assicura che Depretis, postosi d'accordo coi colleghi, acconsentirebbe che il ministero accetti la proposta di accordare il diritto elettorale ai cittadini di ventun'anno, che sanno leggere e scrivere come formula per la facilità della compilazione delle liste.

L'altra mattina al Quirinale ebbe luogo un consiglio dei ministri, in cui, oltre la solita relazione degli affari in corso, si è anche trattato della condotta che terrebbe l'Italia nel caso di una guerra greco-turca. Il governo italiano modellerebbe il suo procedere su quello della maggioranza delle potenze.

L'on. Villa, onde rendere più rapide il disbrigo delle cause, intende ordinare che le conclusioni del pubblico ministero in Cassazione, anziché per iscritto si facciano verbali anche a Torino, come presso le altre corti di Cassazione.

È imminente la nomina della Commissione per il credito agrario. Saranno chiamati a farne parte i presidenti dei comizi agrari.

A decorrere dal 1. di quest'anno gli stipendi normali degli aiutanti postali sono fissati a lire 1000, 1200 e 1400 per le tre diverse categorie.

Si assicura che il governo italiano e quello francese sono d'accordo per riprendere subito le trattative commerciali se la Camera francese respingerà l'aumento del dazio d'importazione sul bestiame, e non aumenterà quello sui vini e sugli zolfi.

Il Diritto afferma che a tutto il 3 corrente la risposta della Porta alla nota degli ambasciatori delle 6 potenze non era stata consegnata.

Il ministro della pubblica istruzione ha stabilito che anche per le scuole elementari i termini dell'anno scolastico siano fissati dal 1. ottobre al 15 luglio.

Il decreto relativo a Mattei non fu revocato: il Consiglio di Stato ha ordinato soltanto che venga cancellata l'espressione, « collocato a riposo dietro sua domanda. » Il nuovo decreto lo collocherà in riposo di ufficio.

I Documenti relativi al Duilio sono quattro, e consistono in due lettere di Accon contenenti le istruzioni, ed in due rapporti di Cairoli, che constataano le buone qualità nautiche del Duilio.

Si assicura che l'on. Villa non trovi il bandolo per completare il suo progetto sul divorzio.

Intanto, nel suo ministero, è stato compiuto il lavoro statistico desunto dai rapporti mandati dai procuratori generali.

ATTI UFFICIALI

- La Gazzetta Ufficiale del 3 marzo contiene: 1. R. decreto 12 dicembre che approva il nuovo ruolo del personale di custodia del palazzo ducale di Venezia. 2. R. decreto 22 gennaio che autorizza l'inversione dei monti frumentari di Santa Maria Salome di San Niccolò e del buon Gesù del Comune di Veroli in una cassa di prestiti e risparmi. 3. R. decreto 30 gennaio che aggiunge alle strade provinciali della provincia di Napoli quella detta di Monte Prociada. 4. R. decreto 30 gennaio che riduce la voce prima della tariffa approvata con decreto del 22 maggio 1879 da 4 a 2 centesimi. 5. Disposizioni sul personale dipendenti dal Ministero dell'interno.

ITALIA

Palermo - Si è manifestata l'epizootia aftosa negli animali bovini. Il male

si comunica all'uomo per mezzo del latte. Nel corso di Cafatabini si manifesta una vera epidemia aftosa negli abitanti. La stampa leva la voce perchè la polizia municipale avvii ai mezzi per impedirne una maggior diffusione.

Sienna - Domani, domenica, si celebra con gran solennità il quinto centenario della nascita di Baldassarre Peruzzi, architetto e pittore senese.

Calabria Citoriore - La sera del 3 corr. alle ore 10, fu avvertita in Castrovillari una forte scossa di terremoto ondulatorio. Nessun danno.

Napoli - Telegrammi da Napoli in data del 4 recano che il Vesuvio ha incominciato un nuovo periodo eruttivo vomitando fuoco, lapilli e cenere.

Molti visitatori hanno tentato l'ascensione del vulcano, ma il vento ha loro impedito di proseguire. Un gran fumo circonda la sommità del monte sul quale nevica.

Giunsero 400 stranieri per fare un'ascensione sul Vesuvio colla ferrovia funicolare. L'eruzione però è diminuita. Il Palmieri eseguito andato a far un'escursione sul Vesuvio, assicura trattarsi di due piccole correnti di lava già quasi spenta.

Roma - Il Santo Padre ha incaricato l'E.emo Haesquy d'istituire in Roma un seminario armato a compimento dei corsi superiori di filosofia, di teologia e di diritto canonico.

Saravono all'Unione - La questione dei balli non è ancora chiusa. Nell'ultimo ballo all'ambasciata d'Inghilterra aprì il ballo la prima dama di corte della Regina, non volendo la Regina quella sarà ballata.

Da fatto montare su tutte le fure S. E. donna Elena Cairoli (già tanto inquieto nei fatti precedenti) perchè sembra essere di prammatica che nei festini diplomatici, quando la moglie del capo dello Stato non balla, deve aprire il ballo la moglie del capo del potere esecutivo; quindi toccava alla Cairoli e non alla Villanovina di fare il primo giro. Povero Benedetto! come farà a sostenere la croce di queste ire muliebri?

Firenze - Scrive il Giorno: Avvisiamo i reverendi sacerdoti e tutti coloro che stanno per le sagrestie delle chiese che essi sono ora presi di mira da una combriccola di truffatori. Alla sagrestia di alcune chiese della Città si sono presentate delle persone accontentate vestite domandando di poter far celebrare delle messe; quindi mettendo mano ai portafogli hanno tirato fuori qualche biglietto grosso per lasciar l'elemosina delle messe da celebrarsi.

Il sacerdote od altra persona incaricata di ricevere quell'elemosina ha preso in buona fede il biglietto grosso che era falso ed ha reso il resto ai truffatori in biglietti di banca buoni, e così il poveretto è rimasto truffato! Attenti dunque a non cader nei laici di questi falsi devoti.

Marsala - Disprezzi da Marsala annunciano che una moltitudine di popolani assaltò e devastò la cappella protostante indi roccosi alla cattedrale dove ebbe luogo una pia funzione. Attendiamo ulteriori ragguagli.

ESTERO

Austria-Ungheria

Nella primavera dello scorso anno il Parlamento austriaco ha approvato la costruzione di una ferrovia da Innsbruck a Bledsgg allo scopo di mettere in comunicazione il Vorarlberg col Tirolo. In questa linea, che ha una lunghezza di 136,6 chilometri, vi è da costruire una grande galleria di 10,240 metri, con una spesa di oltre 13 milioni di fiorini.

I lavori si cominciarono il 14 giugno 1880 e la galleria dovrà essere finita nell'autunno 1885.

All'imbecco orientale di Sant'Anton vennero adottate perforatrici a percussione con aria compressa ed all'imbecco occidentale di Langg invece perforatrici sistema Brandt.

Al 31 gennaio di quest'anno l'avanzamento nella cassetta dello stromo misurava all'imbecco orientale (impresa G. Cecconi) 433 metri, all'imbecco occidentale (impresa fratelli Lapp) 345 metri. L'avanzamento nella calotta era, tanto da una parte quanto dall'altra, di circa cento metri più indietro.

Dal primo febbraio 1881 in poi gli imprenditori si sono obbligati di fare un avanzamento giornaliero di 3,3 metri per ciascun imbecco.

E difatti sabato (24) misurava l'avanzamento nella cassetta dello stromo all'imbecco orientale 520 metri. All'imbecco occidentale invece questi non arrivavano che a 405 metri e ciò in causa delle enormi infiltrazioni, che obbligano a sospendere il lavoro delle perforatrici.

Il deputato Heunhaeyer dice nel giornale ceco Politik di Praga che molti de-

putati esteri (?) discutono sul serio se non sarebbe il caso di trasportare il Reichsath in una città più piccola...

America

L'Eco d'Italia di Nuova York del 16 febbraio descrive i disastri che avverso in varie città e Stati dell'Unione...

In California il liquefarsi delle navi nelle regioni alpestri, seguito da piogge diluviandole, fece straripare parecchi fiumi...

Per vari giorni la parte più bassa di Nuova Orleans rimase sommersa dalle acque del Mississippi...

Un telegramma da Nuova York 27, all'Agenzia Havas, calcola a 500,000 i capi di bestiame periti negli Stati dell'ovest...

Germania

Negli ultimi parlamentari di Berlino corrobora di una prossima sessione straordinaria del Landtag...

Secondo la National Zeitung un vicario capitolare, amministratore d'una diocesi attualmente senza vescovo...

L'empio sarà seguito dalle altre diocesi e il governo, soddisfatto da questi atti di obbedienza...

Il governo olandese ha pregato quello tedesco d'intervenire a Londra in favore dei Boeri...

Belgio

Il corrispondente belga del Figaro annuncia la morte dell'imperatrice Carlotta, vedova dell'infelice Massimiliano...

DIARIO SACRO

Domenica 6 Marzo.

I. di Quaresima S. VITTORIO e Co. Mm. Visita a S. Giuglio in Castello.

Lunedì 7 Marzo.

S. TOMMASO D'AUINO P. Q. ora 8 m. 51 sera.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

- Parrocchia di Orseria. — Venuti P. Luigi Mons. Coop. L. 2 — N. N. L. 1 — Pizzani Valentino c. 50 — Coggi Anna c. 50 — Cantarutti Maria L. 1 — Cantarutti Cleonantina c. 50 — Cantarutti Luigia c. 50 — Cantarutti Caterina c. 30 — Rizzi Antonio L. 1 — Basso Anna L. 1 — Potocco Luigi c. 40 — Pittioni Valentino L. 1 — Peronutti Francesco c. 30 — Cantarutti Domenica c. 50 — Lodolo Bartolomeo c. 10 — Basso Maria L. 1 — Miodonutti Felice c. 50 — Molinari Angelo c. 70 — Peronutti Gio-

vanni c. 70 — P. Gio: Maria Cantarutti Cappellano di Leprano L. 2 — Pauluzzi Gianroberto c. 40 — Pasini Luigia c. 30. Parrocchia di Varno L. 1109

Notizie religiose. Lunedì cade la festa di S. Tommaso d'Aquino. Questo gran Santo ad immemorabili riceve culto nella Chiesa di S. Pietro M.;

Bollettino della Questura.

Circa il fatto, di cui è cenno nella cronaca di giorni sono, di quel tal D. A. che andava vendendo ad orologi, cambio-valute ed altri negozianti della città delle medaglie antiche falsificate, l'Autorità di P. S. rimise tutto a sequestrare...

Noie ultime 24 ore vannerò arrestate: C. P. ed S. S. per furto.

Incendio. Ieri la frazione di Ospedaleto (Rimona) è stata devastata da un incendio.

Nelle ore pom. rimasti soli nella casa di certo Domenico Can. due piccoli ragazzetti, questi trasalmandosi con dei zolfanelli, diedero fuoco a dotta paglia che si trovava in casa.

Colla massima rapidità le fiamme si diramaron per tutta la casa ed avrebbono mandato in cenore ogni cosa, se brava gente della frazione non fosse accorsa prontamente in aiuto.

Per una vora fortuna che la casa si trovava proprio vicino ad un fosso alimentato d'acqua da una roggia poco discosta; ed a limitare d'assai il danno giove quello molle l'essere la casa isolata.

Sulla tomba del compianto loro pastore i parrochiani della Pieve di Artagna inconsolabili depongono il tributo dell'amore e della gratitudine; né sanno riaversi dallo sbalordimento per la perdita improvvisa di tant'uomo.

Il R. R. D. ANTONIO DE CEDDO, nato in Brullina, parrocchia di Osoppo, addì 20 Settembre 1819, formato con distinzione in ogni cosa di chiostri studi nel Seminario Arcivescovile di Udine ed ordinato Sacerdote, veniva nel 1847 destinato Economo Spirituale nella Parrocchia di Chiussaforte...

Sacerdote d'alto ed esemplare, parroco zelantissimo della gloria di Dio e dell'onore della Chiesa, illuminato consigliere nelle più intricate questioni della sua Pieve non solo, ma bene speso dell'Arcidiocesi ancora, sollecito ed indefesso pastore, assiduo al confessionale, pronto e caritatevole conforto al letto degli agonizzanti...

Lascio ad altri più competenti di me il tessero dovuto elogio a lui, che tutto merito, coll'opera e col consiglio della religione e della società; io non fo che rompere il silenzio; ed aggiungo solo una parola sulle funebri onoranze rese alla sua venerata salma, che questi buoni parrochiani, in attestato di affetto ed arra d'importuna benedetta memoria, vollero venisse trasportata nel loro cimitero parrocchiale. Però, fattogli da prima solenne funerale al Santuario della B. V. dello Grazie in Udine, sopra fucile-carro, il 24 detto, rientrava nella sua dimora Artagna; ma ah! quanto mutato da quello che due giorni prima n'era partito!

Il malinconico rintocchi della parocchiale ed unnesso fidali ne diedero il doleroso avviso; ma già la strada era gronata di gente, che d'ogni dove della vasta e dispersa Pieve, per viottoli e sentieri accorrono costornata ed incontinente; e quando il carro funebre arrivò al confine di Magnano-Artagna, fuvi tale e sì commovente spettacolo di pianti e di singhiozzi da non si poter descrivere. Quivi il clero di tutta la parocchia l'attendeva, e di qui si mosse processionalmente fra le preci e le lacrime fino alla Chiesa di S. Rocco, convertita in cappella ardente, dove fu deposta la carissima salma: fuvi un va e vieni di devoti per quasi tutta la notte, e il indomani 25, ebbro luogo i funerali, che riuscirono veramente imponenti. Il numeroso intervento dei R. M. parroci e di sacerdoti delle vicine parrocchie, lo straordinario concorso dei parrochiani e forestieri, il bell'ordine del fucile-carro con sei Confratelli in divisa, il numero stragrande di torce e cere accesi, la Messa solenne ed il funebre discorso recitato dal funzionario R. mo Mons. Arcivescovo Francesco di Genova, tutto, tutto insomma contribuì mira-

bilmento a render tale la mesta cerimonia, che vinse ogni aspettazione. La memoria del giusto vivrà benedetta in eterno.

N.

La sola. Un agromomo ha voluto sottoporre ad un'analisi chimica la farina di questa leguminosa e ne ebbe i risultati seguenti: Azoto quasi 0 per 010; materie proteiche, 37, 13; materie organiche non azotate, 27, 60; materie saline, 43. La sola sarebbe dunque da includere nel novero delle materie la più nutritive.

ULTIME NOTIZIE

Giusta telegrammi da Amsterdam, in un meeting olandese venne fatta la proposta che l'Inghilterra ceda all'Olanda la colonia del capo, ricevendo in compenso i possedimenti olandesi sulla costa occidentale dell'Africa. Corre voce che dei volontari della Prussia renana siano partiti per Transvaal.

Secondo informazioni particolari del Telegraph la potenza si sarebbero messe d'accordo per localizzare la guerra fra la Grecia e la Turchia.

Si telegrafa da Parigi:

Nella seconda assemblea che ebbe luogo venne approvata all'unanimità la costituzione definitiva della Società per il taglio dell'istmo di Panama.

Ad Andorra scoppiò una nuova insurrezione; vi si commisero grandi violenze.

TELEGRAMMI

Roma 4 — L'Amministrazione Italiana scrive che vari istituti di credito e casse di risparmio o depositi insistono presso il ministro delle finanze per impiegare cospicui capitali nello acquisto della rendita che dovrà emettersi colla abolizione del corso forzoso.

Budapest 4 — Il teatro Fautoches che è un edificio in legno fiancheggiato da baracche ed uno Bazar, fu ieri affilatisimo. A ore 8 scoppiò un incendio nel Bazar. Il pubblico affollato in teatro, ne uscì per fortuna senza alcun sinistro. Dodici botteghe rimasero preda delle fiamme. A mezzanotte il teatro era gravemente minacciato dal fuoco che tuttora continuava.

Londra 4 — (Camera dei Comuni). Ghidera sviluppò un progetto per la riorganizzazione dell'esercito. (Camera dei Lordi). Il governo sostenne lo sgombero di Gaudahar. Salisbury dimostrò la necessità di continuare l'occupazione in causa dei progressi sempre crescenti del Bismarck nell'Asia centrale. La discussione fu agguerrita.

Dublio 4 — Molta persona abbandonarono l'Irlanda in causa della Legge di coercizione.

Washington 4 — Il senatore Moore ritirò ieri la sua proposta circa il fundingbill, in seguito all'opposizione dei democratici.

Berlino 4 — Reichstag. Il progetto presentato nuovamente riguardo il cabotaggio, fu rinviato alla commissione. Bismarck espresse il desiderio che questo progetto non sia sotterrato nel seno della commissione. Disse che il governo ha diritto di concedere la opinione del Reichstag durante la discussione. Bismarck dimostrò che l'armamento nella tariffa doganale russa non è una rappresaglia contro la tariffa doganale tedesca.

Praga 4 — Il consiglio municipale accolse una risoluzione relativa alla attivazione dell'equiparazione della lingua nella Università assistente, dichiarandosi contrario alla istituzione di una nuova Università boema. Questa risoluzione sarà presentata al ministero in forma di petizione.

Londra 4 — Camera dei Comuni — Il ministro della guerra sviluppò il suo progetto di organizzazione dell'esercito. L'età di coesistenza sarebbe portata dal 18° al 19° anno, il servizio come sinora sarebbe di 12 anni, ma di 7 in luogo di 8 all'estero, e in causa di bisogno di 8 nelle Indie. Nel progetto è compresa l'abolizione delle pensioni corporali.

Berlino 4 — Discutendosi nel Reichstag il progetto di legge d'imposta sulle abitazioni della servitù, Bismarck parlò della politica tributaria, meno economica che politica, nelle grandi città, le quali, come per esempio Berlino, abolirono la Lassa di maginato e macellazione. In Parigi poterono vivere più a buon prezzo. Quanto a lui, si sente venir incontro a Berlino una aura liberale, visto che i suoi calcoli furono sottoscritti da Runge, Hagen e dal

partito del progresso. Strum esclama: Svergognati! Bismarck risponde che svergognati è tale espressione. Il presidente chiama all'ordine Strum, sopra richiesta del quale Bismarck ritira la sua espressione.

Parigi 5 — Ieri il Senato votò l'assegnazione dei diritti d'importazione pel lino, la canapa, lo zolfo, e adottò per il petrolio le cifre votate dalla Camera.

Londra 5 — Ieri nella Camera dei Comuni Gladstone, rispondendo a Blücher, disse di credere che l'armistizio coi Basutos sia prorogato.

Blücher disse di non avere ricevuto nessuna informazione che i russi abbiano occupato o debbano occupare Merw.

Hartington disse che lo sgombero di Oudahar non fu ancora ordinato.

Una mozione di MacCarthy di respingere il progetto circa le armi per l'Irlanda fu respinta, ed il progetto fu adottato in seconda lettura.

Napoli 5 — Ieri a Casamicciola avvenne un forte terremoto. Le case sono crollate; vi ebbero alcune vittime. Il Prefetto spedì soccorsi.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 27 Febb. al 5 Marzo

Table with 2 columns: Nascite, Morti. Rows for Nati vivi maschi e femmine, Morti, and Esposti, with a TOTAL N. 14 at the end.

Morti a domicilio

Catharina Orsetti-Zilli fu Francesco di anni 87 attendente alla casa — Lauro Lisu d'anni 53 facchino — Stefano Firman fu Giovanni d'anni 60 braccante — Evangelista Rigo di Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Teresa Riva-Narduzzi fu Luigi d'anni 53 attendente alla casa — Lucretia Pravisani-Ciussi fu Pietro d'anni 72 attendente alla casa — Maria Crrippa-Bazzi fu Giuseppe d'anni 78 pensionata — Pietro Galvani fu Gio. Batt. d'anni 38 regio impiegato — Domenico Cantoni fu Giovanni d'anni 84 possidente — Pietro Casara di Ferdinando di giorni 9 — Angela Carrera-Piccoli fu Antonio d'anni 63 attendente alla casa — Caterina Peresutti-Ascanio fu Giacomo di anni 62 lavandaia — Anna De Vit di Angelo di mesi 6 — Giovanni Giugusti fu Francesco d'anni 42 maestro di musica.

Morti nell' Ospitale civile

Giovanni Zavagna di Giovanni d'anni 30 tipografo — Sante Ballet fu Giovanni di anni 64 braccante — Aristide Ramazza di giorni 11 — Giuseppe Lodolo di Luigi d'anni 17 falegname — Pietro Pellegrini fu Giacomo d'anni 30 agricoltore — Caterina Lea-Manfroni fu Domenico d'anni 78 contadina — Guglielmo Minni fu Giuseppe di anni 16 agricoltore — Giovanni Zulfi fu Mattia d'anni 68 agricoltore — Adina Vegliani d'anni 22 cuccitrice — Maria Mattiussi-Fellato fu Andrea d'anni 68 rivendigliola — Maria Luvison di Antonio d'anni 2 — Domenico Moreale fu Matteo d'anni 81 cuoco — Antonio Couchione fu Domenico d'anni 35 agricoltore — Camilla Omburg d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell' Ospitale Militare

Donato Potenza di Faustino d'anni 21 soldato nel 47 Reggimento Fausteria. Totale N. 29 dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Francesco-Antonio Paschini capo-tessitore meccanico con Anna Feruglio orditrice — Valentino Ciocchiatelli operaio con Luigia Zilli attendente alla casa — Edmondo Bassi falegname con Italia Castellani setaiuola — Antonio Micello facchino con Giuseppina Papatutti contadina — Gio. Battista Ermacora falegname con Rosa Zanussi setaiuola — Vincenzo Chiaradini cordaiuolo con Felicità Fantini surva — Leonardo Pellegrini fabbro con Giuseppina Bon cuccitrice — Tomaso Padovan bilaccino con Rosa Magrini fruttivendola — Cirillo Seccafen caffettiere con Angiola Jurza attendente alla casa — Ferdinando Cosani impiegato giudiziario con Ersilia nob. Castellani civile — Enea Tiziani falegname con Maria-Fortunata Rio cuccitrice.

Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale

Luigi Rizzi capo guardia carceraria con Cecilia Stel attendente alla casa.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 marzo 1881 VENEZIA 89 — 46 — 17 — 83 — 49 Carlo Moro gerente responsabile.

Notizie di Borsa

Venezia 4 marzo
 Rendita 5 0/0 god. 91.27
 1 gen. 81 da L. 20.35 a L. 21.25
 Rend. 5 0/0 god. 20.28
 1 luglio 81 da L. 89.83 a L. 88.63
 Pazzi da venti lire d'oro da L. 20.27 a L. 20.29
 Banconote austr. 217.75 a 218.25
 Fiorini austr. d'argento da 2.19, —
 VALUTE
 Pazzi da venti franchi da L. 20.27 a L. 20.29
 Banconote austr. 217.75 a 218.25

SCONTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
 Della Banca Nazionale L. 4
 Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 6
 Della Banca di Credito Veneto L. —
MILANO 5 marzo
 Rendita Italiana 5 0/0 91.27
 Pazzi da 20 lire 20.28
 Prestite Nazionali 1866
 " Ferrovie Meridionali
 " Ottomane Costanti
 " Obblig. For. Meridionali
 " Postebbane 462, —
 " Lombardo Veneto
PARIGI 4 marzo
 Rendita francese 3 0/0 85.20
 " 5 0/0 129.02
 " Italiano 5 0/0 89.65
 Ferrovie Romane
 Cambio su Londra a vista 25.37
 " sull'Italia
 Consolidati inglesi 97.71/8
 Spagnolo 12.80
 Turco 12.80

VIENNA 4 marzo
 Mobiliare 292, —
 Lombardo 109, —
 Banca Anglo-Austriaca
 Austriaca 815, —
 Banca Nazionale 929, —
 Napoleoni d'oro 46.36
 Cambio su Parigi 117.55
 Rend. austr. d'argento 76.55
 " in carta
 Union-Bank
 Banconote in argento

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
 da ore 7.10 ant.
 TRIESTE ore 9.06 ant.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.11 ant.
 da ore 7.25 ant. diretto
 da ore 10.04 ant.
 VENEZIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 ore 9.15 ant.
 da ore 4.18 pom.
 PONTREBA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE
 per ore 7.44 ant.
 TRIESTE ore 3.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.55 ant.
 ore 5. — ant.
 per ore 9.28 ant.
 VENEZIA ore 4.56 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.48 ant.
 ore 6.10 ant.
 per ore 7.34 ant. diretto
 PONTREBA ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le Farmacie.

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovano pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana. Rivolgersi presso Raimondo Zorzi — UDINE.

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	755.7	753.3	753.1
Umidità relativa	67	45	70
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente.	calma	calma	calma
Vento / direzione	0	0	0
Velocità chilometr.	1.3	5.2	2.8
Termometro centigrado.			
Temperatura massima	6.9		
minima	-0.2		
Temperatura minima all'aperto			-4.0

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1869, rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
 Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
 Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

CALENDARIO PERPETUO DEL PURGATORIO

Ossia: Pio esercizio utilissimo per defunti ed anche per vivi, composto dal M. R. P. Gianfrancesco da Soave ex Provinciale Cappuccino. Padova 1880. Tip. del Seminario

In questo Calendario (che serve per tutti gli anni) si propone di pregare in ciascun giorno a pro di quello Animo che pensa per una particolare e diversa colpa. E siccome si nota ogni giorno con bell'ordine una colpa speciale, così questo elenco serve di avviso ai viventi per non inciampare in simiglianti colpe, e quindi evitare la pena del Purgatorio. Il pio esercizio fu arricchito d'indulgenze dal regnante Sommo Pontefice.

Si vende in Udine presso il Librajo e Cartolajo Raimondo Zorzi — Via S. Bortolomeo n. 14 al prezzo di Cent. 155 alla copia.

La Tipografia del PATRONATO

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Civiltà e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

Vendita carbone COKE, presso la Ditta G. BURGHARD, rimpetto la Stazione ferroviaria U. D. I. N. E.

Libri entrati recentemente

BRENGER — Vita del Cardinale Odescalchi L. 2.20.
 DEGLIANI — La Diocesi di Concordia L. 2.50.
 DEGUARD — Della vita ed opere di Francesco Sales L. 6.00.
 MARTINENGO — Ginetta ediz. illustrata L. 3.00.
 ROCCAROTTI — Forza e diritto, ossia, Papa Alessandro III e Federico Barbarossa L. 2.00.
 SERNI — Società domestica civile e religiosa al secolo IX L. 4.00.
 TELONI — Tutte le Opere in 28 volumetti L. 5.50.
 VILAN — Del satavismo ai nostri tempi Cent. 50.
 Collezione di Racconti dalle lettere antiche di Modena, i volumi sono di L. 1.25, 1.00, Cent. 75; e su questi prezzi viene accordato lo sconto del 15 per cento sul prezzo di Carteggio. Presso Raimondo Zorzi — Udine.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dell'Imperiale e R. Cancellaria Austriaca a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868. Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato inimitabile. Assicurato dalla Sua Maestà L. I. e. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrarà un risultato particolarmente favorevole nelle affezioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'ittrizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con veiosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si curano con questo tè radicalmente, essendo qui atto tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricorre, tanto il corpo tutto ad appunto per ciò espelli l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'amicizia testimoniano conformemente alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dall'adulterazione o dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè-purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Naukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bassero e Sandri farmacia alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

ASMA CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, nei tumori acuti o cronici, tossi secche e carosse, sono di azione pronta costante durevole: ammirabile nella tosse nervosa degli organi respiratori. Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e rialzando le forze e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, argomentosi e prolungati furono gli accessi di questa trinità morbida cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, prodottissimi dagli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di correre, saltare e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di laghi e pazienti stud. d. sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costanti, sono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve lo un'azione stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione italiana in mano dell'autore L. 2.50, di 15 L. 1.50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Prignano), o se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini dietro il Duomo; Bologna, Zoni; Modena, Barbieri; Reggio-Emilia, Rezi; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Anello; in Ditta Filippo Orzari, Campo S. Luca e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frigani; Genova, unico deposito per città e provincia, Brussa e C. Vico Notti 7; Carrara, O. la id.; Zara (Dalmazia), Antronio, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bolettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera del Congresso cattolico

In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli o associazioni, la quale in questo secondo anno uscita due volte il mese migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia. Dirigere i vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 525A. — VENEZIA.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello di libri ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripropone che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sin qui in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione o di questo non avviene poche. Deposito in UDINE presso la drogheria M. Minisini in fondo Mercatovecchio.